

Nel 2014 sono pervenute alla DIA 75.743 segnalazioni, la maggior parte delle quali dalle Banche (circa l'81%). Nel 2014 la Direzione ha analizzato 17.020 segnalazioni, riconducibili a 58.733 operazioni finanziarie segnalate, ha esaminato le posizioni di 55.164 soggetti - 36.947 persone fisiche e 18.217 persone giuridiche o altre entità-. Tra le 58.733 operazioni finanziarie che hanno formato oggetto di segnalazione, relativamente al flusso documentale analizzato, spiccano quelle relative ai bonifici a favore di ordine e conto (9.376) ed ai prelevamenti con moduli di sportello (6.540).

La DIA ha costituito un gruppo di lavoro con il compito di delineare delle nuove procedure interne di approfondimento delle segnalazioni sospette per poter processare, in tempo reale, tutte le segnalazioni che pervengono alla Direzione, e sviluppare ulteriori moduli operativi atti ad orientare la relativa attività investigativa, avviando al contempo il recepimento dei risultati scaturiti al termine dei lavori della Valutazione nazionale del rischio, che, riguardo ai profili di rischio inerente del sistema di prevenzione e contrasto italiano, indica la criminalità organizzata autoctona ma anche straniera operante nel territorio quale modalità prevalente con cui i crimini sono perpetrati; con esclusione dell'evasione fiscale, la quasi totalità delle condotte criminali, inclusa la corruzione, è risultata per larghissima parte e, in talune ipotesi esclusivamente, riconducibile al crimine organizzato (es. narcotraffico, estorsione, gioco d'azzardo, traffico illecito dei rifiuti, contrabbando e contraffazione).

Una cospicua parte delle segnalazioni analizzate ha richiesto ulteriori approfondimenti. In particolare, si è reso necessario effettuare specifici riscontri su 648 segnalazioni di operazioni sospette, corrispondenti a 2.412 operazioni finanziarie, che hanno evidenziato collegamenti di natura soggettiva con contesti di criminalità organizzata ovvero con indagini in corso di svolgimento. Gli accertamenti svolti sulle predette segnalazioni hanno consentito di definire circa il 30 per cento del flusso documentale. Di contro, 449 segnalazioni hanno innescato ulteriori sviluppi operativi, con 339 segnalazioni caratterizzate dall'avvio di attività investigative presso i dipendenti centri/sezioni e 110 evidenziate alla Direzione nazionale antimafia. Le 449 segnalazioni oggetto di sviluppi operativi hanno riguardato 1744 operazioni finanziarie, di cui 1337 investigate e 407 oggetto di rappresentazione alla DNA.

Come di consueto, si è evidenziata la maggiore incidenza delle Banche per quanto attiene i soggetti segnalanti, mentre le operazioni finanziarie che hanno formato oggetto di segnalazione sono riconducibili per la maggior parte a bonifici e a operazioni di versamento contante.

Risulta, poi, che 786 delle 1.744 operazioni finanziarie segnalate (45 per cento circa del totale) sono state effettuate nelle regioni settentrionali. Questo dato confermerebbe l'espansione delle organizzazioni criminali nel tessuto economico delle zone più ricche d'Italia, per la presenza di più vaste e diversificate opportunità di riciclare o reinvestire i copiosi capitali di provenienza illecita. Il maggior numero di operazioni finanziarie investigate o evidenziate alla DNA sono state effettuate in Sicilia (346), cui segue l'Emilia Romagna, con 327 operazioni.

I principali risultati conseguiti dalla DIA nel 2014, scaturiti dallo sviluppo di operazioni sospette o da ulteriori attività, nell'ambito di operazioni di polizia giudiziaria e di investigazioni preventive -non immediatamente riconducibili agli sviluppi di segnalazioni sospette ma comunque afferenti il riciclaggio e/o il reimpiego di capitali di illecita provenienza, e più in generale, alla lotta alla criminalità organizzata sotto il profilo economico-finanziario- sono sintetizzati nei seguenti prospetti.

SEQUESTRI E CONFISCHE ANNO 2014 (Fonte DIA)

ATTIVITA' PREVENTIVA

SEQUESTRO DI BENI € 2.613.847.000

CONFISCHE DI BENI € 602.584.000

ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA

SEQUESTRI DI BENI € 553.254.000

CONFISCHE DI BENI € 39.450.000

ALTRI SEQUESTRI € 114.000

ALTRE CONFISCHE € 555.000